

Milano - Martedì 13 Giugno 2023

Sala attacca in Aula :

«Su San Siro in 2 anni

non un'idea sensata»

La sfida alla sua maggioranza: fate una proposta

Il guanto di sfida è lanciato. A tutto il Consiglio comunale, opposizione, ma soprattutto maggioranza. Il sindaco Beppe Sala si è stufato di fare il bersaglio preferito di parte della sua coalizione sulla questione stadio. «Non avete fatto una proposta sensata in due anni e mezzo — ha detto Sala ai consiglieri —, se l'avete qualcuno si alzi in piedi ora e dica che c'è una proposta e che venga condivisa dalle società. Io non l'ho sentita in due anni e mezzo».

Il sindaco si era ripromesso di non parlare più di San Siro e del progetto di Milan e Inter di realizzare un nuovo impianto, fino a che non fosse arrivata una risposta chiara da parte dei club sulla volontà o meno di andare avanti nell'area dove ora sorge il Meazza. A fargli cambiare idea in modo repentino è stato l'intervento del capogruppo dei Verdi, Carlo Monguzzi che insieme a più di un consigliere del Pd è fermamente contrario alla demolizione del Meazza e da mesi chiede alle squadre di ristrutturare e riqualificare San Siro. «Ricordo che c'è un sondaggio con oltre 5.000 persone, dove il 92% si dice favorevole alla ristrutturazione del Meazza — ha detto Monguzzi nel suo intervento —. Noi siamo contro il consumo di suolo sia che riguardi La Maura sia San Donato. Lo dice anche il piano Aria Clima del Comune. Decidetevi». Subito dopo è toccato al forzista Alessandro De Chirico che si è lamentato della mancata convocazione di un Consiglio straordinario dedicato a San Siro e sulla gestione dell'intera vicenda da parte di Sala. È a questo punto che un sindaco visibilmente infastidito si è alzato e ha preso la parola: «Anche il modo di gestire del Consiglio è stato infruttuoso — ha attaccato Sala —. Noi possiamo continuare a dibattere tra di noi ma siccome non è un'opera pubblica ma privata non è che possiamo fare finta di ignorare che ci sono degli attuatori. Se non propongono novità è infruttuoso e fare questo sciocco balletto di fronte a nessuna novità per me non ha senso. Vi sento dire tanti no, ma non ho sentito nessuna proposta realistica. Vi sfido a dire una cosa realistica». Secondo Sala la via prospettata da Monguzzi e di una larga fetta del mondo ambientalista, ossia riqualificare San Siro, è impraticabile. «Dire come fa Monguzzi che bisogna mettere a posto San Siro è irrealistico, perché le squadre non lo vogliono fare, quante volte lo devono ancora dire? Allora basta. Non state dando un contributo».

Il tono sale. Sala rispedisce al mittente anche la proposta avanzata tempo fa dall'attuale presidente del Senato, Ignazio La Russa, di due stadi, uno vicino all'altro, uno per il calcio e uno dedicato a grandi eventi. «Vorrebbe dire 80 giorni per le partite di calcio e 80 giorni per i concerti. Andate voi a dirlo alla gente del quartiere. Trovo che sarebbe ingiusto penalizzare gli abitanti con 160 giorni di eventi». Punta il dito: «Non avete fatto una proposta sensata in due anni e mezzo. Qualcuno si alzi ora. Su dai, uno in piedi. Fate una proposta che possa essere condivisa».

Infine l'ultimo affondo: «Qualunque ipotesi non ha funzionato. Volete che vadano a San Donato, che vadano a Sesto? Allora dateglielo». Il Consiglio si interrompe. Si riuniscono i capigruppo con il sindaco. La tensione si stempera. Il Consiglio straordinario sullo stadio si farà dopo che la Sovrintendenza dirà la sua sul vincolo al Meazza.

Maurizio Giannattasio